

SPORT SOCIETÀ & SPETTACOLI
CULTURA

È il tema di FestivalStoria 2011 in corso da domani
a domenica a Torino, Savigliano, Saluzzo

RISORGERE

COME RINNOVARE E RICOSTRUIRE UNA NAZIONE



**“Abbiamo voluto
essere ottimisti
evitando nei titoli
l'ovvio riferimento
alla rovina”**

**“Per por fine alla
barbarie, il caso
Italia va studiato
in una prospettiva
internazionale”**

LO STORICO

Lo studioso francese Gilles
Pécourt, biografo di Cavour

MASSIMO NOVELLI

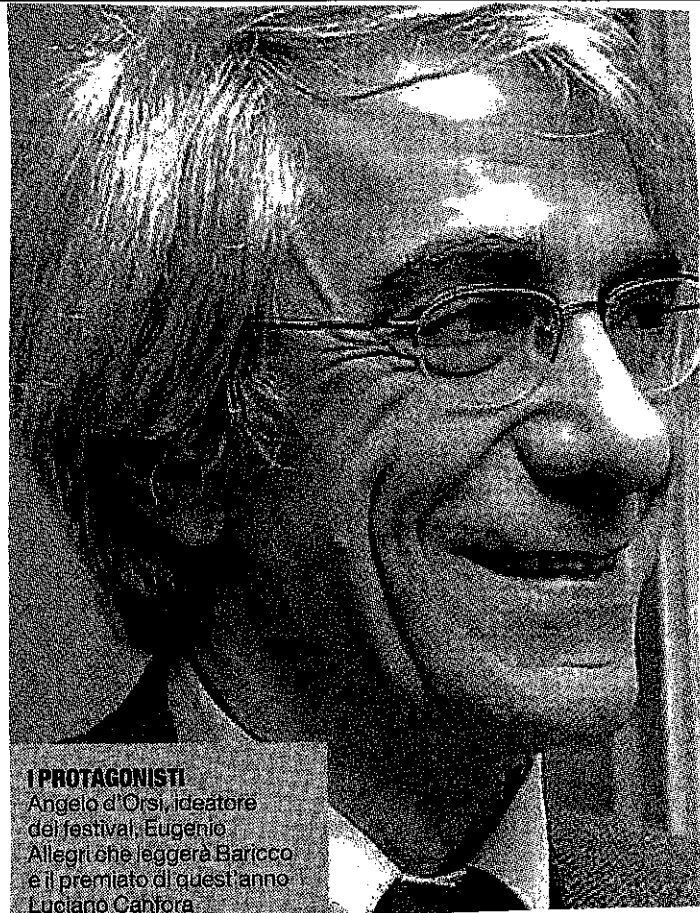
«**L**A RICOSTRUZIONE e la rinascita contemporanea, è ovvio, anche la fine di qualcosa o la sua rovina. Noi abbiamo voluto essere un po' più ottimisti, omettendo nel titolo ciò che, comunque, è implicito». Il caso italiano non viene espressamente citato nel tema portante della settima edizione del FestivalStoria, la rassegna itinerante di «storia in piazza» che dal 13 al 16 ottobre si svolge tra Torino, Saluzzo e Savigliano. Ma Angelo d'Orsi, storico della cultura e creatore della manifestazione, dice che parlerà in abbondanza dell'Italia di oggi nella sua prolusione (domani alle 15.30, al Goethe Institut di Torino, in piazza San Carlo 206), che dà il via alle lezioni e agli incontri incentrati su «Risorgimenti, Ricostruzioni, Rinascite», ovvero sia «Come può sorgere o rinnovarsi una nazione».

D'Orsi cita Niccolò Machiavelli, sottolineando quanto «puzza questo barbaro dominio» che è l'Italia odierna. Per porvi fine, o quantomeno per progettare una sua rinascita, un suo risorgimento, è necessario studiare il caso «collocandolo in un ambito più largo», europeo e mondiale. Si devono pertanto analizzare le modalità attraverso cui sono nate le nazioni, i popoli si sono liberati dalle tirannie; oppure hanno vissuto insieme dopo un terribile conflitto mondiale e la «guerra fredda», come nel caso della Germania, o come accadde agli Stati Uniti al termine della guerra di secessione. Sconfinando, poi, nel disegno «europeista» di un Carlo Magno, nell'ultimo Stato

nato, il Sud Sudan, e in quello che è un vero «artificio politico»: la nazione inventata di sana pianta, ossia la leghista Padania.

Il programma di FestivalStoria, che quest'anno premierà Luciano Canfora (la cerimonia domenica a Saluzzo, alle 10 alla Castiglia), è, come di consueto, variegato ericco, pure sul piano delle mostre e degli spettacoli (si segnala, a tale proposito, la lettura che Eugenio Allegri farà del «Novecento» di Alessandro Baricco, venerdì alla Confraternita della Misericordia di Savigliano). Tra i primi relatori c'è Luigi Mascilli Migliorini, che affronterà le questioni del nostro Risorgimento, dell'unità d'Italia e delle celebrazioni del 2011 (al Goethe di Torino, domani alle 17.30). Mentre toccherà all'israeliano Shlomo Sand, autore di un recente saggio di successo, tradotto in svariate lingue, scuotere le fondamenta della base identitaria dello Stato di Tel Aviv (venerdì alle 18.30, al Goethe torinese). Lo farà nella prospettiva di un'apertura multiculturale di Israele, in cui «se il passato della nazione è stato soprattutto un sogno, perché non cominciare a sognare un nuovo futuro, prima che il sogno si trasformi in un incubo?». Una questione non da poco, insomma.

Se Giampaolo Calchi Novati rifletterà sull'indipendenza dell'Africa e sulle colonie che furono italiane (all'ex Convento di Santa Monica di Savigliano, venerdì alle 10.30), Francesco Margiotta Broglio e il francese Gilles Pécout, biografo di Cavour, dialogheranno sui laici e sui cattolici nel Risorgimento (sabato alle 18, alla Castiglia di Saluzzo). Molti altri sono gli appuntamenti in programma (per avere informazioni in merito si può contattare il seguente indirizzo: www.festivalstoria.org), che si annunciano stimolanti. Non è una novità, del resto. L'idea di portare la «storia in piazza», a disposizione di addetti ai lavori e di cittadini, di studiosi e di curiosi, resta una gran bella idea, specialmente in un paese in cui la storia, spesso, non si insegna quasi più nemmeno a scuola.



I PROTAGONISTI

Angelo d'Orsi, ideatore
del festival, Eugenio
Allegri che leggerà Barocco
e il premiato di quest'anno
Luciano Cantora

